

RESOCONTO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

12 febbraio 2026 - Sala Fra' Ezechiele

1. Introduzione del Parroco

Don Francesco apre l'incontro con un momento di preghiera con la recita della Sequenza dello Spirito Santo e la lettura di un brano del Vangelo di Matteo ("Voi siete il sale della terra; Voi siete la luce del mondo"). Sviluppando il brano del Vangelo e calando nella realtà quotidiana, prosegue richiamando l'importanza della cura della parrocchia come luogo fisico e spirituale da parte di tutti.

Sottolinea che:

- * Amare la parrocchia significa averne cura concretamente (attenzione a luci, riscaldamento, ambienti, ordine);
- * Tutto ciò che viene realizzato (piccoli lavori, manutenzioni, migliorie) è frutto della carità parrocchiale, sostenuta in gran parte dalle offerte delle Messe domenicali;
- * Dietro ogni attività visibile c'è un lavoro nascosto fatto di tempo, competenze e formazione.
- * Viene ribadita la distinzione tra:
 - Volontariato (presenza quando possibile);
 - Servizio (disponibilità stabile e responsabilità continuativa).

2. Rendiconto economico anno 2025

Il responsabile dell'ambito economico presenta l'analisi del rendiconto 2025, già approvato dal Consiglio Affari Economici il 24 gennaio 2026.

Dati principali:

- * Entrate ordinarie: -10%;
- * Uscite ordinarie: +15%;
- * Aumento spese dovuto principalmente a:
 - Manutenzione oratorio;
 - Adeguamenti delle strutture per l'accoglienza dei ragazzi e dei giovani per il Giubileo;
 - Nuovo impianto di climatizzazione (aumento energia elettrica +25%);
 - Aumento costo gas.

Risparmi:

- * Eliminazione personale dipendente e affidamento servizio pulizie a ditta esterna, con un risparmio stimato in circa 30%.

Risultato di bilancio: Avanzo di circa 10.000 €, pur avendo affrontato numerose manutenzioni e adeguamenti.

Criticità strutturali:

- * Infiltrazioni in diverse sale;
- * Necessario rifacimento guaina del terrazzo sopra le sale Carlo Acutis, Punto Scuola e Mercatino (costo stimato circa 9.000 €);
- * Presenza di muffa nella sala sopra Casa San Carlo Acutis;
- * Vari interventi per infiltrazione di acqua in canonica;
- * Interventi urgenti in vista dell'oratorio estivo.

Si precisa che:

- * La parrocchia versa l'1% delle entrate al Vicariato;
- * Non sono previste sovvenzioni esterne per i lavori;
- * La parrocchia non può scaricare fiscalmente le spese.

Nel rendiconto che verrà consegnato al Vicariato nei prossimi giorni **non** rientrano le valorizzazioni degli alimenti (circa 40.000 €) distribuiti alle famiglie bisognose e raccolti nelle prime domeniche del mese e con le raccolte biennali nei supermercati della zona.

3. Ambito Carità

Dati assistiti:

- * Circa 38 nuclei tramite Banco Alimentare;
- * Circa 40 nuclei tramite Caritas;
- * Totale complessivo: circa 60 nuclei familiari.

Attività svolte:

- * Preparazione e distribuzione di circa 60 pacchi mensili;
- * Raccolte alimentari periodiche;
- * Microcredito per due nuclei familiari;
- * Acquisto diretto di generi alimentari mancanti;
- * Momenti di preghiera e ascolto della Parola prima della distribuzione.

Si evidenzia con particolare commozione la crescita del momento di ascolto della Parola:

- * Partecipazione di 30-35 persone;
- * Nascita di relazioni;
- * Percorsi di crescita spirituale e confessioni;
- * Maggiore integrazione tra gli assistiti.

È stato organizzato:

- * Momento conviviale natalizio;
- * Proposta di ripetere un pranzo comunitario nel periodo pasquale.

Viene ribadito che la carità non è appannaggio di un gruppo, ma espressione di tutta la comunità parrocchiale.

4. Proposta: Equipe di Evangelizzazione

Don Francesco propone l'istituzione di una Equipe Parrocchiale di Evangelizzazione, composta da rappresentanti dei diversi carismi presenti in parrocchia.

Obiettivi:

- * Superare la logica dell'“appalto” delle attività ai singoli gruppi;
- * Rendere l'evangelizzazione espressione dell'intera comunità;
- * Favorire la comunione tra i carismi.

Ipotesi di percorso:

1. Costituzione dell'equipe;
2. Definizione di tematiche comuni di annuncio.;
3. Organizzazione di incontri aperti;
4. Eventuale ritiro conclusivo;
5. Aiutare le persone a discernere il proprio cammino ecclesiale.

Si sottolinea che:

- * È un processo graduale;
- * La comunione è più importante dei risultati numerici
- * L'obiettivo è rimettere Cristo al centro.

5. Liturgia e Formazione

Vengono affrontati i seguenti punti:

- * Necessità di maggiore coordinamento tra i cori;
- * Proposta di incontro mensile di formazione per cantori;
- * Preparazione condivisa dei canti nei tempi forti;
- * Difficoltà nel reperire lettori disponibili;

- * Importanza della preparazione della Parola prima della proclamazione;
- * Necessità di maggiore elasticità nei servizi liturgici (rotazione e collaborazione).

Si ribadisce che il servizio liturgico è servizio alla comunità, non ruolo personale.

6. Considerazioni finali

L'incontro si conclude sottolineando:

- * L'importanza della comunione;
- * La responsabilità condivisa nella vita parrocchiale;
- * Il riconoscimento della Provvidenza che sostiene la comunità;
- * La necessità di crescere nella corresponsabilità e nella formazione.

La seduta si conclude con ringraziamento a tutti i presenti per il tempo donato e la partecipazione attiva. Don Francesco saluta tutti dopo una preghiera e la benedizione.

Per mancanza di tempo non sono stati trattati i seguenti argomenti:

A) **Punto Scuola.**

È una realtà presente in oratorio come sostegno ai bambini e ragazzi in difficoltà scolastica. Accoglie anche le richieste di famiglie straniere.

B) **Richiesta da valutare:** con la comunità, dopo Pasqua l'esecuzione del percorso della Via Lucis presso il parco dei salesiani (dalla basilica di San Sebastiano alle catacombe di San Callisto).

C) **Servizio oratorio:** si ringrazia la disponibilità di persone che si offrono per stare in oratorio ma non basta avere un mazzo di chiavi per aprire e chiudere ma servono persone che siano formate a livello umano e spirituale non solo per stare ma per educare intervenendo quando serve. Non si esclude la possibilità di accogliere altre persone che vogliano fare servizio e non mettere il tempo che hanno e che trovano a disposizione purché siano disposte a frequentare un percorso di formazione per operatori d'oratorio, perché ci sono cose in cui ci si può improvvisare e per altre abbiamo necessariamente bisogno di maggiore conoscenza e formazione.

D) **Partecipazione non è solo servizio:** infatti non solo partecipa chi non fa servizio, ma nello stesso tempo il servizio devi aprire alla partecipazione ecclesiale che vada aldilà del gruppo o itinerario o carisma che frequento ma deve aprirmi ad incontrare gli altri negli altri luoghi che la vita parrocchiale mi offre come il teatro, l'incontro per le famiglie, l'incontro per i giovani e i giovanissimi e altre possibilità come i pellegrinaggi e le attività estive offerte dall'evangelizzazione parrocchiale.

E) **Sabato 25 aprile pellegrinaggio parrocchiale aperto a tutti** presso il Santuario dell'Amore Misericordioso di Madre Speranza a Colleva, informazioni e costi saranno comunicati nei prossimi avvisi